



*Là sulla linea d'orizzonte
la nebbia dirada
si sciolgono le ombre
e il blu respira luce.*

*L'animo inquieto
tolto il grigio velo
alla calma si dispone
come talvolta sull'acqua
la superficie del lago*
Oriella Savoldi

Oriella Savoldi scopre l'*acquarello* in seconda elementare grazie ad una maestra che, anticipando i tempi, desiderava per le sue alunne una scuola non autoritaria, a misura delle bambine che animavano la sua classe. L'*acquarello*, da subito rappresentò per lei il ponte che la traghettava in un mondo fertile di colori e bellezza. Da allora non ha mai smesso di frequentarlo, diventando il suo rifugio dalla pesantezza che la vita spesso riserva. L'*acquarello* è per lei gratitudine verso quella maestra e verso le altre che lungo il suo percorso di ricerca ha incontrato: Maria Teresa Piantanida, Shoko Okomura, Delfina Lusiardi, Adriana Buggino. Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive. Ama accompagnare i suoi acquarelli con le poesie...

L'*acquarello*, come la poesia è incontro con la parte più profonda di sé, nel silenzio dell'acqua che scorre sulla pagina bianca e si ammantava di colori e sfumature. E' passione che le ha permesso di incontrare altre, di riconnettersi sull'onda del femminismo, di condividere in amicizia la stessa passione, riconoscendo il di più ciascuna. Di nutrire in libertà la rispettiva espressione di sé, artistica e non solo, favorendo nel contempo l'intreccio di quel tessuto sociale generativo di pacifica e civile convivenza.

L'arte è una scrittura di luce che illumina la realtà visibile e invisibile, un intreccio di materia, di forme e di emozioni. La poesia è una scrittura condensata di significati, uno accanto all'altro, legati da ponti invisibili, separati da abissi senza fondo o danzanti con la leggerezza di un battito d'ali. Moti dell'animo che, come la pittura, premono per esprimersi attraverso i gesti della mano.

In anni recenti ha partecipato a mostre ed eventi a sostegno di campagne di solidarietà a cui devolvere il ricavato dalla vendita delle sue opere.

Nel suo bagaglio si sommano numerosi articoli e testi pubblicati su vari argomenti legati all'esperienza del lavoro di donne e uomini. Non ultima la pubblicazione di *Costellazioni terrestri* (GAM Editrice), libro autobiografico che raccoglie racconti e alcune poesie, compreso immagini dei suoi acquarelli.

Vive e lavora fra Ghedi e Brescia.

SOTTO QUESTO CIELO, *acquarello&poesia*, dal 28 Aprile al 25 Maggio 2024

BAR BORGOMELLA Via San Martino del Carso 5 - **MANERBIO (BS)**